

Kechichian squalificato al 14° round (era nettamente in vantaggio ai punti)

Verdetto sconcertante premia oltre il lecito uno stoico Carlo Duran



SCHIO - Una fase del match tra Duran (a destra) e il francese Kechichian (Telefoto)

SCHIO, 15. Carlos Duran è riuscito nell'impresa di rimanere, a trentasei anni suonati, campione europeo dei medi jr. ma è impreso, a prescindere dal valore tecnico e soprattutto dal coraggio profuso, irrimediabilmente viziosa da un verdetto che non onora di certo l'italo-argentino (tutto sommato vittima incolpevole) e la boxista francese. Duran ha mantenuto il titolo grazie all'assurdo intervento dell'arbitro spagnolo Perotti, che ha sancito la squalifica dello sfidante, il francese trentaquattrenne di origine armena, Jacques Kechichian, alla quarottesima ripresa. Squalifica determinata dal presunto comportamento scorretto (combattimento a testa bassa) del francese ma del resto richiamato ufficialmente dall'arbitro, nel corso dei round precedenti, ma solo ammonito verbalmente. Verdetto che lascia perplesso, non a caso, i giornalisti, anche considerando i meriti del francese, combattente coraggioso, tenace, non eccezionale nel pugilato di vista schierato ma onesto professionista che stava meritando il successo pieno.

Ma nell'ottava ripresa è stato ancora il maggior vigore fisico del francese ad avere la meglio. In questa occasione la replica di Duran è stata comunque pronta, coraggiosa, suffragata da risultati apprezzabili. Il match ha assunto toni drammatici nel round successivo: Kechichian è apparso ben lungi dal desiderare il combattimento, ma ha consentito di proseguire ad un ritmo eccezionale. Duran, abile a doppiare anche di destro, è riuscito ad azzeccare ancora di tanto in tanto la replica. Non così nella decima ripresa, quando Kechichian ha marciato a due mani Duran, raggiunto prima da un gancio sinistro e colpito dall'arbitro, colpito ancora dal francese e di nuovo colpito. Ma ancora una volta Duran ha mascherato la sofferenza e sull'orlo del tracollo ha saputo tener duro fino al gong. E la undicesima e la dodicesima ripresa hanno consentito di rivedere un ammiccamento di nuovo proiettato all'offensiva.

L'azione si è fatta nelle riprese successive più pesante e confusa. L'arbitro ha trovato modo di ammonire (senza tuttavia richiamare ufficialmente) il francese per combattimenti a testa bassa. Duran ha tentato ancora la via del diritto sinistro per frenare l'iniziativa del francese. C'è riuscito solo quando ha doppiato con il destro (e nella dodicesima ripresa ha fatto anche traballare il francese). Ma a chiudere un richiamo (ancora non ufficiale) a Kechichian ha deciso per la squalifica del francese.

Qualificazioni per i «mondiali» '74

Inglese a spasso col Galles (1-0)

GALLES: Sprake; Rodrigues, Thomas; Hennessy, England, Hockey; Phillips, Mahoney, Davies, Toshack, James. INGHILTERRA: Clemence; Storey, Hughes; Hunter, McFarlane, Hedges, Keegan, Bell, Chivers, Marsh, Ball. ARBITRO: Bill Mullan (Scozia). MARCATORE: Bell al 34' del primo tempo. CARDIFF (Galles), 15. L'Inghilterra ha battuto questa sera per 1 a 0 il Galles, nella prima delle partite che gli uomini di sir Ramsey dovranno affrontare per il campionato del mondo di calcio.

Due espulsi in Scozia-Danimarca (2-0)

GLASGOW (Scozia) 15. La Scozia ha battuto stasera per 2 a 0 la Danimarca, in una tempestosa partita valevole per le qualificazioni per la Coppa del mondo di calcio. Nel secondo tempo lo scozzese Peter Lorimer e il danese Rasmussen si sono azzuffati in mezzo al campo, e l'arbitro li ha espulsi. Hanno segnato Willie Dalglish e Peter Lorimer, lo stesso Lorimer nel secondo.

Basket: vittorie del Simmenthal e della Mobilquattro

MILANO, 15. Nella Coppa dei Campioni di pallacanestro il Simmenthal ha battuto il Bayer 90 87 (46-39). Il Simmenthal, vincitore nell'andata per 75-71, si è qualificato per i quarti di finale. NEW CHATEL, 15. I cestisti della Mobilquattro di Milano hanno battuto per 84-52 gli svizzeri del Neuchâtel, nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Coppe di pallacanestro e si sono qualificati per il turno successivo.

Domenica il derby milanese

Con circa 223 milioni nuovo record a San Siro

Nell'Inter rientrano Bellugi e Mazzola, nel Milan recuperabili Sabadini e Bigon - Identici i premi partita: un milione a giocatore in caso di vittoria

MILANO, 15. Dopo Torino-Juve e Roma-Lazio domenica va in onda il terzo Derby, il Derby della Madonnina che per solito è sempre stato il più importante. Anche quest'anno del resto Inter e Milan si presentano al Derby in invidiabile posizione di classifica: l'Inter prima (ex aequo con la Lazio) ed il Milan secondo (in compagnia della Roma).

Poiché il Milan è però già staccato di più punti, ne consegue che non può permettersi il lusso di un'altra battuta d'arresto, specie dopo la sconfitta di Firenze. Ove infatti fosse battuto scenderebbe a 4 punti.

Ovvio che in queste condizioni l'attesa è enorme tra le due tifoserie e si riflette sulla vendita dei biglietti che va avviandosi verso il tutto esaurito: così si dovrebbe avere un incasso di 19 milioni. Con l'aggiunta di 25 milioni che rappresentano la quota-partita del totale degli abbonamenti (l'incasso salirebbe a 223 milioni e costituirebbe il nuovo record assoluto).

Non solo cioè verrebbe battuto il record per le partite di campionato stabilito domenica in occasione di Roma-Lazio con 201 milioni, ma verrebbe anche superato il record di 222 milioni stabilito in coppa in occasione di Inter-Celtic.

Nell'amichevole con la «Under 23» bulgara

La Lazio vittoriosa (1-0) con un goal di La Rosa

Roma nei guai

LAZIO I TEMPO: Pulici; Facco, Marini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, La Rosa, Frustalupi, Mazzola. LAZIO II TEMPO: Pulici; Facco, Patrelli; Wilson, Polente, Marini; Garlaschelli, Re Cecconi, Mazzola, Moschino, La Rosa.

Anche Salvori con la febbre

Mentre da Torino si apprende che quasi sicuramente Gagnoni potrà recuperare per il match di domenica con la Roma Salvi e Pulici (il cui peso è sensibile per la squadra granata) nel clan giallorosso si registra un altro caso di influenza: oltre a Ginulfi (tuttora malato) si è dovuto mettere a letto con la febbre anche Salvori.

Boxe

Castellini-Marques stasera a Milano. Interessante riunione pugilistica domani sera al Palalido di Milano con due protagonisti: il mediano Traversaro, reduce da un combattuto pareggio con il campione italiano Altanico, e il superwelter Castellini, il picchierino ex-azzurro da poco passato al professionismo. Traversaro e Castellini affronteranno rispettivamente il ghanese Asandeh e il portoghese Marques.

Emula di Merckx (in campo femminile)

La Cressari tenta il record in Messico. La campionessa italiana Maria Cressari ha annunciato che prossimamente intende recarsi in Messico per attaccare il record femminile in pista. La Cressari ha 29 anni, è madre di una bambina di 6 anni, è nata ed abita a Brescia. La emula di Merckx ha per obiettivi i record di 1 chilometro, 3, 5, 10, 20 e dell'ora. Questo record che orientista è il più prestigioso attualmente detenuto dalla lussemburghese Jacobs che appunto nella distanza di un'ora ha coperto chilometri 41 e metri 347.

Catania Foggia e Bari condannati a pagare oltre 21 milioni

MILANO, 15. La commissione vertenzuale della Lega nazionale calcio ha preso in esame una serie di ricorsi riguardanti pendenze esistenti fra società e propri tesserati. Ha così stabilito che il Catania deve pagare un milione e 350 mila lire al giocatore Tentorio e due milioni all'allenatore Calvanese; il Bari due milioni e 500 mila lire al giocatore Fumagalli, due milioni e 700 mila lire al giocatore Mola e sette milioni e mezzo all'altro giocatore Bosdavas; il Bari due milioni e 250 mila lire al giocatore Diemede e due milioni e 700 mila lire al giocatore Pienti. Le società sono state inoltre condannate a pagare le spese processuali.

Lettere all'Unità

Non sanno ancora come e quando si farà Pesame

Caro direttore, un'assemblea del Corso abilitata n. 132, che si tiene presso la scuola media «Giotto» di Padova, è stata decisa l'overdose di insostenibile situazione verificatasi a causa dello slittamento delle prove finali del corso stesso e della totale mancanza di indicazioni sulle modalità d'esame.

In un ordine del giorno approvato dall'assemblea di iniziativa del ministro della P.I., si dice che tali fatti a norovano gravi ostacoli alla normale attività scolastica in quanto al già rilevante disagio dovuto al ritardo nelle definitive assegnazioni dei professori alle varie sedi, si aggiunge un ulteriore elemento di sfiducia e di tensione che si ripercuote inevitabilmente sul rapporto tra insegnanti e alunni; - causano una preoccupante atmosfera di incertezza e di disorientamento.

Il mese scorso, dopo una lunga malattia, si è spento a Bagnoleto, regione parigina, il compagno Achille Benesch, membro del P.C.I. e della corrente di sinistra. Era nato a Parma 69 anni fa da una famiglia operaia e operato lui stesso. Emigrò clandestinamente 40 anni or sono a Bagnoleto, cittadina retta da sempre da un'amministrazione comunista, per sempre presente e fedele. Era sempre stato un combattente per avere anch'egli combattuto sulle legendarie barricate di Parma nel lontano 1922.

Nell'emigrazione, conosciuto sotto il nome di battaglia di «Frise» aveva infatti dei compiti ondulati tra i vari aspetti di distinte particolarmente nella diffusione delle nostre pubblicazioni e nella raccolta di fondi per il «Soccorso rosso». Ad ogni manifestazione antifascista nella regione parigina il nostro «Frise» fu sempre presente e sempre prima tra quelli che avevano poca paura.

Nel 1936, fu uno tra i primi operai comunisti italiani emigrati a partire volontario in Spagna e da semplice «gariboldino» durante i due anni di permanenza nella zona di guerra di allora e di oggi, si guadagnò i gradi di tenente. Dopo la vittoria del fascista fu sempre presente e sempre prima tra quelli che avevano poca paura. Nel 1938, fu uno tra i primi operai comunisti italiani emigrati a partire volontario in Spagna e da semplice «gariboldino» durante i due anni di permanenza nella zona di guerra di allora e di oggi, si guadagnò i gradi di tenente. Dopo la vittoria del fascista fu sempre presente e sempre prima tra quelli che avevano poca paura.

Chiedono il viaggio gratuito per andare a scuola

Caro direttore, un gruppo di studenti democratici e progressisti di Pizzoli ha chiesto alla Regione Calabria una lettera al fine di ottenere il viaggio gratuito per recarsi a scuola. Il documento - che reca 43 firme - perché lo riteniamo interessante e da inviare ai dirigenti della Regione Calabria, chiediamo che il nostro «Frise», di quelli che, anche se oggi danno un po' meno della loro anima per la causa, non siano mai partiti al quale ha sempre dato tutto senza mai chiedere nulla.

«Una tangibile riconoscenza per il loro sacrificio»

Cari compagni, ho letto su un quotidiano di Roma che, su iniziativa di un deputato dc, è stata proposta al Parlamento una legge per la concessione di una pensione a tre ex deputati e «pententini», il più giovane dei quali ha 75 anni. Non siamo noi a chiedervi che cosa ne pensate. Ma perché, mi chiedo, i nostri parlamentari non si fanno promotori di una legge per la concessione di una pensione o assegno a favore dei partigiani che abbiano raggiunto l'età di 75 anni? Durezza per qualcuno di essi si trovano in condizioni economiche difficilissime? Io ne conosco uno in un paesino della Ciociaria che ha 83 anni, vive in una camera (se così può chiamarsi) concessagli dal Comune e procede da solo a tutti i suoi bisogni (fare spesa, cucinare, lavare biancheria, ecc.). Durante il periodo nazifascista, con lo pseudonimo di «Nonno» (era già avanti con l'età) ha fatto il partigiano in Lombardia, nell'Oltrepò pavese e in Val d'Aosta. Ora non teme le disagiate condizioni economiche (il minimo della pensione dell'INPS) non ha perso in durezza per qualcuno di essi le stesse condizioni materiali di esistenza risultano attualmente piuttosto problematiche e talora notevole disagio. Per costoro la riconoscenza nazionale e l'apprezzamento non può non tradursi in una concreta manifestazione di soccorso e di doverosa gratitudine. Calza a pennello per il «Nonno» e per tutti i partigiani che hanno più di 75 anni.

Saluti fraterni. ALDO NOFRONI (Roma)